



Presentazione del Quaderno 21 del Freight Leaders Council
Informatica nella logistica. La 5^a modalità di trasporto
Tempio di Adriano, Roma
9 giugno 2011

Intervento della presidente Roberta GILI

In questa stessa splendida cornice del Tempio di Adriano tre anni fa abbiamo presentato il nostro Quaderno 18, con cui abbiamo dato l'avvio ad un ciclo di studi sui nodi e gli snodi del sistema logistico italiano, finalizzato ad analizzare i problemi e le criticità della supply chain, e poi ad individuarne le possibili soluzioni.

I nostri studi, come molti sanno, sono caratterizzati da una metodologia di analisi trasversale, *super partes*, equidistante da interessi di parte o particolaristici, volta a rappresentare le tematiche oggetto di studio con visione globale e di sistema. Ciò avviene grazie alla caratteristica peculiare di FLC che è quella di essere composto da aziende leader operanti lungo tutta la *supply chain*. Nel FLC sono, infatti, rappresentati tutti gli attori, quindi anche le imprese produttrici e manifatturiere, i vettori, gli operatori logistici per tutte le modalità di trasporto, (oltre a cattedratici ed esperti tecnici) i quali rappresentano anche interessi contrapposti.

La continua ricerca di **posizioni condivise** al nostro interno genera uno **scambio dialettico** che produce soluzioni innovative. Il nostro obiettivo è fornire un contributo all'efficientamento ed ottimizzazione del sistema logistico merci Italia perché crediamo che la logistica ed il trasporto, intese come processo unitario, siano strumento di competitività delle imprese italiane.

Perché un sistema più efficiente è competitivo e porta beneficio a tutti.

FLC si occupa di questi temi da vent'anni: siamo stati anticipatori di evoluzioni, cambiamenti e di soluzioni testimoniate nei nostri numerosi Quaderni. Ma ci siamo anche resi conto con rammarico che su alcuni temi nulla è cambiato. Senza entrare oggi nel dettaglio e l'analisi delle cause, delle responsabilità e delle occasioni perdute, c'è da dire che alcune criticità si sono sclerotizzate negli anni.

Ad esempio, c'è un elemento che drammaticamente riemerge in ogni studio, in ogni dibattito: il problema della cultura, declinato in molte varianti.

- da un lato c'è una larga parte della committenza che vede la logistica **solo** come un costo e una scocciatura di cui disfarsi al più presto possibile per una erronea distorta percezione,
- poi c'è il tema della cultura intesa come conoscenza, competenza (*know-how*) dove ci sono molti gap da colmare con adeguata formazione,
- infine abbiamo un problema culturale inteso come valoriale, comportamentale legato cioè all'atteggiamento individualistico, fatto di gelosie e localismi, posizioni protezionistiche e



corporative, di tanta parte di aziende e associazioni le quali che vedono solo il proprio orticello, il proprio particolaristico senza guardare oltre.

Questo è forse il problema più difficile da sradicare perché è dilagante, ma bisogna alzarsi di livello e sforzarsi di guardare il quadro complessivo in una logica di assoluta complementarietà ed integrazione perché il perdurare di questo atteggiamento, che emerge anche nel quaderno 21 di oggi, danneggia tutto il sistema e tutti noi. I numeri lo dimostrano: 40 miliardi è la stima dell'inefficienza logistica, per non parlare poi della concorrenza internazionale...

Troppo spesso dimentichiamo che siamo tutti parte di un sistema. Non vorrei ricordare l'apologo di Menenio Agrippa, ma questo tempio romano sicuramente mi ispira: siamo come un corpo umano. È necessario un cambio mentale o ci perdiamo tutti.

Quest'anno ricorre il ventennale, dicevo, e tra le celebrazioni in programma vorrei segnalare l'Assemblea Plenaria annuale che si terrà congiuntamente con i nostri colleghi europei (la nostra propagazione, nata da una nostra costola, ma di dimensione europea). Il programma è lavorare su temi locali ed internazionali allargando la visione all'Europa di cui facciamo parte indissolubilmente .

In quella occasione, FLC a vent'anni dalla sua nascita, proporrà la propria **Vision**, corredata dalle relative **Action**, su come vediamo noi la logistica ed il Trasporto da oggi al 2020, con la predisposizione di un documento programmatico da presentare alle Autorità nazionali e alla Commissione Europea.

Tornando al tema odierno, il ciclo di studi avviato e presentato qui nel 2008 analizzava nodi e snodi del sistema, individuando le cause prime delle problematiche ed alcune macro-aree di intervento: abbiamo già approfondito il nodo del trasporto ferroviario. I prossimi **snodi**, attualmente in fase studio sono la *city logistics* ed il comparto marittimo: prevediamo di pubblicare il prossimo Quaderno 22 sulla *city logistics* entro la metà del 2012.

Oggi si parlerà dell'Informatica, da noi considerata come la 5^a modalità di trasporto per la valenza che ha assunto come veicolo d'integrazione tra le altre modalità fisiche: se non si muovono prima le informazioni, la merce non si sposta.

Prima di passare la parola all'ingegner Alberto Di Stazio, vice presidente di FLC e dirigente della Procter & Gamble e *team leader* del Gruppo di lavoro che ha realizzato lo studio contenuto nel Quaderno 21, vorrei ringraziare la Confetra Alas, nella figura del Presidente, Raimondo Soria, nonché Consigliere della Camera di Commercio.